

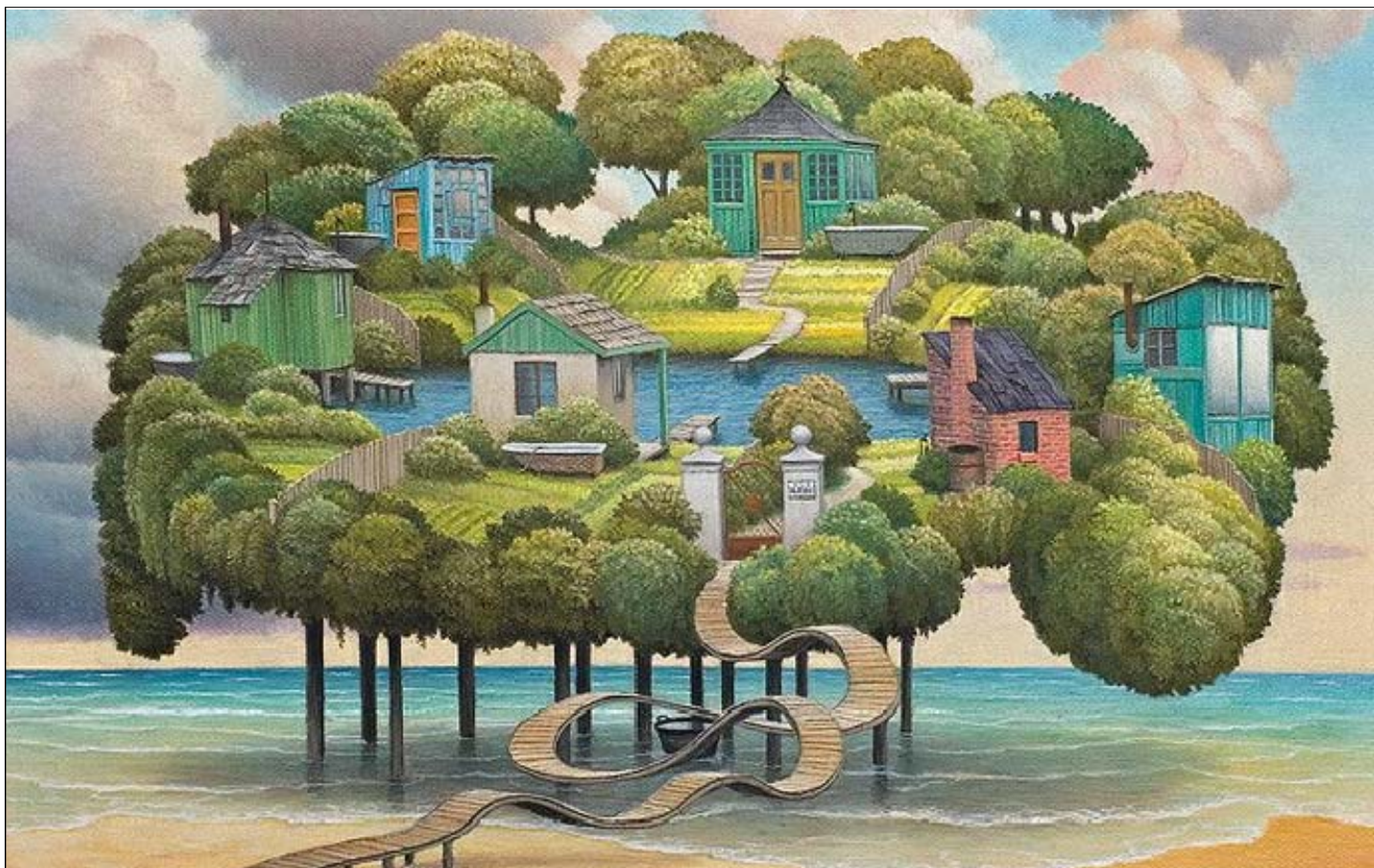
REGIONE BASILICATA

AZIENDA SANITARIA LOCALE - MATERA

U.O.C. Direzione Attività Tecniche e di Gestione del Patrimonio



Lavori edili ed impiantistici di ammodernamento del parco tecnologico del P.O. di Matera per la realizzazione della rete regionale di radioterapia oncologica ed il potenziamento del polo di eccellenza specialistica - completo di Bunker ed Acceleratore lineare



## PROGETTO DEFINITIVO

SETTORE: GENERALE

CODICE DOCUMENTO: ROM-D-GEN-R004

TITOLO DOCUMENTO:

**PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI  
PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA**

R. T. P. costituito:

arch. ANTONIO MAROSCIA  
(coordinatore)



arch. MAFALDA C. VOTTA

ing. RAFFAELE VOTTA

ing. CAROLINA VITA

arch. ROSANNA ALAGIA

ing. LUISA TRIANI

ing. VITTORIO MOTTOLA  
(giovane professionista)

Nome file	Scala
ROM-D-GEN-R004-rev.00.doc	-

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
00	09-11-17	Consegna Progetto Definitivo	L. Triani	L. Triani	A. Maroscla

Il Responsabile del Procedimento:  
Ing. Nicola Pio SANNICOLA

“LAVORI EDILI ED IMPIANTISTICI DI AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO DEL P.O. DI MATERA PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE REGIONALE DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA ED IL POTENZIAMENTO DEL POLO DI ECCELLENZA SPECIALISTICA – COMPLETO DI BUNKER ED ACCELERATORE LINEARE”

## Sommario

1. Premessa.....	2
2. Descrizione dell'intervento .....	2
3. Fasi di progettazione dell'opera .....	4
4. Prima dell'inizio dei lavori .....	4
4.1 Il Committente o il Responsabile dei lavori .....	4
4.2 L'Impresa Appaltatrice .....	4
5. Fasi di esecuzione dell'opera .....	5
5.1 Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori ( D. Lgs 81/2008, art. 92) .....	5
5.2 L'Impresa Affidataria: .....	5
6. Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del PSC .....	6
6.1 Metodo di redazione, argomenti da approfondire e schema tipo di composizione nel PSC.	7
6.2 Struttura del documento .....	9
7. Prime indicazioni sul Fascicolo dell'opera .....	11
8. Indicazioni particolari.....	12
9. Stima dei costi della sicurezza.....	12

“LAVORI EDILI ED IMPIANTISTICI DI AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO DEL P.O. DI MATERA PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE REGIONALE DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA ED IL POTENZIAMENTO DEL POLO DI ECCELLENZA SPECIALISTICA – COMPLETO DI BUNKER ED ACCELERATORE LINEARE”

## 1. Premessa.

La presente relazione è stata elaborata in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008 comprese le disposizioni integrative e correttive introdotte dal Decreto Legislativo del 3 agosto del 2009 n. 106, nell’ambito della redazione del progetto definitivo relativo al :

***“ Lavori edili ed impiantistici di ammodernamento del parco tecnologico del P.O. di Matera per la realizzazione della rete regionale di radioterapia oncologica ed il potenziamento del polo di eccellenza specialistica- completo di Bunker ed Acceleratore lineare”.***

L’art. 18 (di cui sopra) prevede infatti che vengano date le “ Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza e di Coordinamento “(PSC).

## 2. Descrizione dell’intervento

L intervento è riferito alla realizzazione del Nuovo Reparto di Radioterapia nell’Ospedale Madonna delle Grazie di Matera.

L’Azienda Sanitaria ha verificato l’idoneità di un’area esterna al corpo di fabbrica dell’ospedale per ottimizzare gli schemi distributivi e funzionali interni, non riferendosi a condizionamenti relativi ad impianti predefiniti all’interno dell’Ospedale.

Questa soluzione definisce un nuovo corpo di fabbrica, su un’area esterna, semplificando anche tutte le verifiche di radioprotezione necessarie.

In questo modo è stato possibile definire un progetto con n. 2 bunker per posizionare gli acceleratori lineari ottimizzando le soluzioni adottate delle geometrie delle pareti in calcestruzzo necessarie per realizzare i bunker.

Complessivamente il nuovo reparto di Radioterapia occuperà una superficie di mq 1366,00 costituita da mq 350,00 relativi ai bunker, mq 826,00 relativi al reparto di radioterapia e mq 190,00 per i tunnel di collegamento alla struttura ospedaliera esistente.

A queste superfici definite in progetto sono da aggiungere la sistemazione delle aree esterne relative al piazzale a monte di mq 842,00, via di esodo e giardini sul fronte sud-ovest e sud-est pari a mq 180,00 e mq 450,00 relativi alla traslazione della sede stradale della strada di servizio a valle adiacente al corpo ospedale.

Il centro di radioterapia presenta una superficie sviluppata su un solo livello con uno schema distributivo funzionale che differenzia in modo significativo i percorsi e le aree dedicate a tipologie

“LAVORI EDILI ED IMPIANTISTICI DI AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO DEL P.O. DI MATERA PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE REGIONALE DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA ED IL POTENZIAMENTO DEL POLO DI ECCELLENZA SPECIALISTICA – COMPLETO DI BUNKER ED ACCELERATORE LINEARE”

differenti di pazienti ( pazienti interni, pazienti non deambulanti, pazienti in arrivo dall'esterno con autoambulanze, pazienti in prima visita, i pazienti in terapia di trattamenti).

E' stato definita una zona completamente dedicata e riservata per gli operatori sanitari. Lo schema funzionale è stato definito essenzialmente dalla posizione del blocco riferito agli acceleratori lineari con le aree complementari ed il blocco destinato al simulatore TAC con le sue aree complementari.

Il progetto prevede anche la realizzazione di un corpo per attività e servizi complementari, necessari per rendere più agevoli le operazioni e movimentazioni all'interno del centro.

Il corpo definito come corpo B1 è realizzato al rustico, senza le opere di finitura e gli impianti rinviando i lavori di completamento a fasi successive.

In ogni caso senza l'utilizzo di queste aree il centro non presenterà disagi o inconvenienti e potrà operare nel modo migliore.

Nella prima fase dovrebbe essere attivato un solo bunker con la fornitura di un solo acceleratore, rinviando a fasi successive il completamento della fornitura del secondo acceleratore.

Il progetto definisce un sistema di collegamento alla struttura principale con un tunnel che consente un rapporto diretto con il livello -1 dell'ospedale , destinato a sale operatorie ed a percorsi preclusi ai visitatori esterni.

Tramite un nuovo percorso verticale costituito da una scala protetta ed un elevatore meccanico si definirà un ottimale collegamento della passerella progettata con il livello -2 , corrispondente alle aree oggi dedicate alla medicina nucleare.

Il progetto prevede anche la riqualificazione di questi ambienti per definire una nuova area strategica di front-office reception unico per la medicina nucleare e la radioterapia, con possibilità di orientare i pazienti in modo semplice verso le aree a loro dedicate.

Il centro di radioterapia, identificato come corpo B, presenta una struttura con telaio in c.a. , con soluzioni costruttive con sistemi prefabbricati per i solai e leompagnature.

Il tunnel di collegamento è realizzato con struttura in c.a e acciaio.

La passerella di collegamento al corpo ospedale è realizzata con struttura aerea in acciaio appoggiata sul corpo di fabbrica realizzato destinato alla gabbia scala ed ascensore.

“LAVORI EDILI ED IMPIANTISTICI DI AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO DEL P.O. DI MATERA PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE REGIONALE DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA ED IL POTENZIAMENTO DEL POLO DI ECCELLENZA SPECIALISTICA – COMPLETO DI BUNKER ED ACCELERATORE LINEARE”

Il progetto prevede soluzioni costruttive definite nel rispetto dei criteri di eco compatibilità e di efficientamento energetico.

### 3. Fasi di progettazione dell'opera

Il Committente o il Responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione dell'opera, designa il Coordinatore per la progettazione /D. Lgs. 81/2008, art. 90, comma 3 ) che redigerà il Piano di sicurezza e coordinamento (D.Lgs. 81/2008, art. 91, comma 1, lettera a ).

### 4. Prima dell'inizio dei lavori

#### 4.1 Il Committente o il Responsabile dei lavori

- ✓ prima dell'affidamento dei lavori, designa il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori ( D. Lgs 81/2008, art. 90, comma 4);
- ✓ verifica l'idoneità Tecnico –Professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi ( D. Lgs 81/2008, art. 90, comma 9, lettera a);
- ✓ richiede alle imprese esecutrici una dichiarazione sull'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Inps, Inail e casse edili e da una dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti ( D. Lgs 81/2008, art. 90, comma 9, lettera b);
- ✓ trasmette alla U.S.L. ed alla Direzione Provinciale del Lavoro la Notifica Preliminare, elaborata conformemente all'Allegato XII ( D. Lgs 81/2008, art. 99, comma 1).

#### 4.2 L'Impresa Appaltatrice

- ✓ entro 30giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, redige il Piano Operativo della Sicurezza (POS) ( D. Lgs 81/2008, art. 96, comma 1, lettera g);

“LAVORI EDILI ED IMPIANTISTICI DI AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO DEL P.O. DI MATERA PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE REGIONALE DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA ED IL POTENZIAMENTO DEL POLO DI ECCELLENZA SPECIALISTICA – COMPLETO DI BUNKER ED ACCELERATORE LINEARE”

## 5. Fasi di esecuzione dell'opera

### 5.1 Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori ( D. Lgs 81/2008, art. 92)

- ✓ Verifica l'applicazione , da parte delle Imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, del “Piano di sicurezza e di Coordinamento “ (PSC) (comma 1 , lettera a);
- ✓ Verifica l'idoneità del POS redatto dalle imprese (comma 1, lett b)
- ✓ Organizza il coordinamento delle attività tra le imprese ed i lavoratori autonomi (comma 1 , lettera c);
- ✓ Verifica l'attuazione di quanto previsto in relazione agli accordi tra le parti sociali e coordina i Rappresentanti per la sicurezza (comma 1, lettera d);
- ✓ Segnala alle imprese ed al Committente le inosservanze alle leggi sulla sicurezza, al PSC ed al POS (comma 1, lettera e);
- ✓ Sospende le fasi lavorative che ritiene siano interessate da pericolo grave ed imminente (comma 1, lettera f).

### 5.2 L'Impresa Affidataria:

- ✓ Vigila sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento;
- ✓ verifica l'idoneità Tecnico – Professionale delle Imprese esecutrici ( D. Lgs 81/08, all. XVII) nonché gli obblighi derivanti dall'art. 26 del D. lgs. 81/08
- ✓ verifica la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione
- ✓ coordina gli interventi di cui al D. Lgs 81/08, art. 95 e 96



“LAVORI EDILI ED IMPIANTISTICI DI AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO DEL P.O. DI MATERA PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE REGIONALE DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA ED IL POTENZIAMENTO DEL POLO DI ECCELLENZA SPECIALISTICA – COMPLETO DI BUNKER ED ACCELERATORE LINEARE”

## 6. Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del PSC

Nella fase di **Progettazione Preliminare**

si sono evidenziati soprattutto il metodo di redazione e l'individuazione degli argomenti che verranno successivamente approfonditi e sviluppati nel PSC durante la progettazione Definitiva ed Esecutiva.

In questa **seconda fase di progettazione** si daranno indicazioni al Committente sui costi della sicurezza che saranno evidenziati nel PSC, onde permettere di inserirli nel Quadro Economico di cui all'art. 25, comma 2 lettera m del Dpr. 554/99 .

Tali costi verranno definiti in seguito quando il PSC sarà assorbito dal PSC Generale dell'intero complesso ospedaliero e si potranno adeguare i costi secondo quelli già compresi nello stesso.

Nella **terza fase di progettazione** (Esecutiva) verrà redatto il Piano di Sicurezza e Coordinamento ed il Fascicolo dell'Opera (D. Lgs 81/08, art. 91)

Il **PSC** verrà elaborato tenendo conto innanzitutto dell'individuazione dell'intervento all'interno dell'ospedale e alle possibili interferenze con le altre attività di costruzione limitrofe.

Siccome la radioterapia si definisce come nuovo intervento alla quota 358,15 corrispondente a livello -1 del corpo esistente ospedaliero, sarà opportuno, nella redazione del PSC, evidenziare tutte le problematiche connesse alla relazione con gli impianti e lo strutturale in modo che una volta progettata la sicurezza, questa possa essere codificata e ricondotta ad operazioni e movimenti ripetitivi e sempre uguali nel tempo.

Riteniamo pertanto che i compiti del Coordinatore per la progettazione e del Coordinatore per l'esecuzione dovranno essere finalizzati a redigere e far applicare i contenuti di un Piano di Sicurezza che:

- ✓ non lasci eccessivi spazi all'autonomia gestionale dell'Impresa esecutrice nella conduzione del lavoro, perché altrimenti diventerebbe troppo generico disattendendo al fatto che il PSC deve essere uno strumento operativo che parte da una corretta programmazione e deve dare delle indicazioni ben precise per operare in sicurezza)

“LAVORI EDILI ED IMPIANTISTICI DI AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO DEL P.O. DI MATERA PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE REGIONALE DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA ED IL POTENZIAMENTO DEL POLO DI ECCELLENZA SPECIALISTICA – COMPLETO DI BUNKER ED ACCELERATORE LINEARE”

- ✓ ma non programmi neppure in maniera troppo minuziosa la vita del Cantiere per evitare di ingessarlo in procedure burocratiche che, oltre a ridurre il legittimo potere gestionale dell'impresa esecutrice, non garantirebbero comunque la sicurezza sul lavoro perché troppo rigidamente imposte o troppo macchinose (con la conseguenza che l'impresa e lo stesso Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, di fronte ad eccessive difficoltà procedurali, finirebbero spesso per disattenderle).

#### 6.1 Metodo di redazione, argomenti da approfondire e schema tipo di composizione nel PSC.

Come già accennato, le Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC), che sono di seguito riportate, riguardano principalmente il metodo di redazione e l'individuazione degli argomenti da approfondire che verranno successivamente elaborati con l'avanzare del grado di progettazione (nel rispetto di quanto disposto dall' Allegato XV del D. Lgs. 81/08, art. 100 "Contenuti minimi dei Piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili").

Nello schema tipo di composizione che sarà adottato, il PSC sarà distinto in due parti distinte, con uno scopo ben preciso.

Si ritiene opportuno in merito fornir un elenco degli argomenti da trattare secondo la struttura di seguito proposta:

Nella **prima parte del PSC** saranno trattati argomenti che riguardano le prescrizioni di carattere generale, anche se concretamente legati al lavoro progettato e che si deve realizzare contenendo tutta l'anagrafica del progetto, la presentazione sintetica dell'opera, l'individuazione dei soggetti con i compiti di sicurezza.

Queste prescrizioni di carattere generale potranno essere considerate quindi quasi come il Capitolato speciale della sicurezza adattato alle specifiche esigenze del lavoro e rappresenteranno in pratica gli argini legali entro i quali si vuole che l'impresa si muova con la sua autonoma operatività individuando tutte le procedure gestionali.



“LAVORI EDILI ED IMPIANTISTICI DI AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO DEL P.O. DI MATERA PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE REGIONALE DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA ED IL POTENZIAMENTO DEL POLO DI ECCELLENZA SPECIALISTICA – COMPLETO DI BUNKER ED ACCELERATORE LINEARE”

Tutto ciò nell'intento di evitare il più possibile di imporre procedure burocratiche troppo rigide e soprattutto troppo minuziose e macchinose, che potrebbero indurre l'impresa a sentirsi deresponsabilizzata o comunque non in grado di impegnarsi ad applicarle perché troppo teoriche e di fatto di poca utilità per la vita pratica del cantiere.

Le risorse devono essere impegnate nella corretta gestione giornaliera del cantiere che significa in particolar modo: **Prevenzione, Formazione ed Informazione** continua del personale

Nella seconda parte del PSC saranno trattati argomenti che riguardano il Piano dettagliato della sicurezza con l'inquadramento ed organizzazione di cantiere per fasi di lavoro (che dovrà essere rappresentato anche graficamente) che nasce da un Programma di esecuzione dei lavori, che naturalmente va considerato come un'ipotesi attendibile, ma preliminare di come verranno poi eseguiti i lavori dall'impresa.

Al **Cronoprogramma** ipotizzato saranno collegate delle procedure operative per le fasi più significative dei lavori e delle schede di sicurezza collegate alle singole Fasi lavorative programmate con l'intento di evidenziare le misure di prevenzione dei rischi simultanei risultanti dall'eventuale presenza di più imprese (o Ditte) e di prevedere l'utilizzazione di impianti comuni, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Concludono il PSC le indicazioni alle imprese per la corretta redazione del Piano Operativo per la Sicurezza (POS) e la proposta di adottare delle Schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo, che saranno comunque allegate al PSC in forma esemplificativa e non esaustiva (sarà il POS ad identificare a fondo l'argomento)

Si ritiene opportuno in merito fornire un elenco degli argomenti da trattare secondo la struttura di seguito proposta:

“LAVORI EDILI ED IMPIANTISTICI DI AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO DEL P.O. DI MATERA PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE REGIONALE DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA ED IL POTENZIAMENTO DEL POLO DI ECCELLENZA SPECIALISTICA – COMPLETO DI BUNKER ED ACCELERATORE LINEARE”

## 6.2 Struttura del documento

### **Parte Prima:**

- Premessa del Coordinatore per la sicurezza
- Modalità di presentazione di proposte di integrazione o modifiche , da parte dell’Impresa esecutrice, al Piano di sicurezza redatto dal Coordinatore per la progettazione
- Obbligo alle Imprese di redigere il Piano operativo di sicurezza complementare e di dettaglio
- Elenco dei numeri telefonici utili in caso di emergenza.
- Quadro generale con i dati necessari alla notifica (da inviare all’organo di vigilanza territorialmente competente, da parte del Committente)
- Struttura organizzativa tipo richiesta all’Impresa (esecutrice dei lavori)
- Referenti per la sicurezza richiesti all’Impresa (esecutrice dei lavori)
- Requisiti richiesti per eventuali ditte Subappaltatrici
- Requisiti richiesti per eventuali Lavoratori autonomi
- Verifiche richieste dal Committente
- Documentazioni riguardanti il Cantiere nel suo complesso (da custodire presso gli uffici del cantiere a cura dell’Impresa)
- Descrizione dell’Opera da eseguire, con riferimenti alle tecnologie ed ai materiali impiegati
- Aspetti di carattere generale in funzione della sicurezza e Rischi ambientali
- Considerazioni sull’Analisi, la Valutazione dei rischi e le procedure da seguire per l’esecuzione dei lavori in sicurezza
- Tabelle riepilogative di analisi e valutazioni in fase di progettazione della sicurezza
- Rischi derivanti dalle attrezzature.
- Modalità di attuazione della valutazione del rumore
- Organizzazione logistica del Cantiere
- Pronto Soccorso
- Sorveglianza Sanitaria e Visite mediche
- Formazione del Personale

“LAVORI EDILI ED IMPIANTISTICI DI AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO DEL P.O. DI MATERA PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE REGIONALE DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA ED IL POTENZIAMENTO DEL POLO DI ECCELLENZA SPECIALISTICA – COMPLETO DI BUNKER ED ACCELERATORE LINEARE”

- Protezione collettiva e dispositivi di protezione personale (DPI)
- Segnaletica di sicurezza
- Norme Antincendio ed Evacuazione
- Coordinamento tra Impresa, eventuali Subappaltatori e Lavoratori autonomi \_  
Attribuzioni delle responsabilità, in materia di sicurezza, nel cantiere
- Stima dei costi della sicurezza
- Elenco della legislazione di riferimento
- Bibliografia di riferimento.

## **Parte Seconda:**

### **Piano dettagliato della sicurezza per Fasi di lavoro**

- Copertina
- Premessa
- Cronoprogramma Generale di esecuzione dei lavori
- Cronoprogramma di esecuzione lavori di ogni singola opera
- Fasi progressive e procedure più significative per l'esecuzione dei lavori contenuti nel Programma
- Procedure comuni a tutte le opere in C.A.
- Procedure comuni a tutte le opere di movimento terre ed opere varie
- Distinzione delle lavorazioni per aree
- Schede di sicurezza collegate alle singole Fasi lavorative programmate, (con riferimenti a: Lavoratori previsti, Interferenze, Possibili rischi, Misure di sicurezza, Cautele e note, eccetera)
- Elenco non esaustivo di macchinari ed attrezzature tipo (con caratteristiche simili a quelle da utilizzare)
- Indicazioni alle Imprese per la corretta redazione del Piano Operativo per la Sicurezza)

“LAVORI EDILI ED IMPIANTISTICI DI AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO DEL P.O. DI MATERA PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE REGIONALE DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA ED IL POTENZIAMENTO DEL POLO DI ECCELLENZA SPECIALISTICA – COMPLETO DI BUNKER ED ACCELERATORE LINEARE”

- Schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo, fornite a titolo esemplificativo e non esaustivo (con le procedure da seguire prima, durante e dopo l'uso).

## 7. Prime indicazioni sul Fascicolo dell'opera

Il Fascicolo sarà redatto in ottemperanza all'art. 91 del D. Lgs. 81/08 comma 1 lettera b e s.m.i.

Il Fascicolo dovrà informare, per ogni attività prevista dal Piano di Manutenzione, sui rischi specifici e sulle procedure di prevenzione da adottare connesse all'intervento.

Il documento dovrebbe essere strettamente correlato al Piano di Manutenzione se non , addirittura, una sua integrazione.

“LAVORI EDILI ED IMPIANTISTICI DI AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO DEL P.O. DI MATERA PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE REGIONALE DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA ED IL POTENZIAMENTO DEL POLO DI ECCELLENZA SPECIALISTICA – COMPLETO DI BUNKER ED ACCELERATORE LINEARE”

## 8. Indicazioni particolari

La redazione del Piano di sicurezza e coordinamento dovrà attenersi anche alle seguenti indicazioni:

- ✓ nella definizione delle aree logistiche dedicate alle attività di cantiere, nonché nel dettaglio della viabilità ordinaria e dedicata di attività di cantiere, l'Appaltatore dovrà sviluppare una proposta organica nel rispetto delle indicazioni fornite dal riassunto del Documento di Valutazione dei rischi dell'Azienda Ospedaliera;
- ✓ indicazioni derivanti dal Documento di valutazione dei rischi aziendale
- ✓ dall'applicazione del “Protocollo sanitario dei cantieri”;
- ✓ dall'applicazione del Capitolato Speciale “Cantiere in ospedale”.

## 9. Stima dei costi della sicurezza

Nell'attuale fase progettuale non è possibile redigere un computo dei costi della sicurezza come previsto dall'art. 100 comma 1 del D. Lgs 81/08 e come precisato dall' Allegato XV punto 4 dello stesso decreto.

Per queste ragioni sarà possibile unicamente fornire una valutazione di massima circa i costi della sicurezza esprimendola in termini percentuali.

La stima dei costi della sicurezza comporta un computo metrico estimativo puntuale compilato secondo le disposizioni, le prescrizioni e le misure scelte e chiarite dal Coordinatore per la sicurezza in fase progettuale che necessita tassativamente della redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Tuttavia nel seguito si riporta una tabella con un macro dettaglio, secondo i disposti dell'allegato XV punto 4 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., in termini percentuali considerando in prima battuta le scelte progettuali fatte e ipotizzando le misure di sicurezza che saranno attuate con la redazione del PSC :

“LAVORI EDILI ED IMPIANTISTICI DI AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO DEL P.O. DI MATERA PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE REGIONALE DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA ED IL POTENZIAMENTO DEL POLO DI ECCELLENZA SPECIALISTICA – COMPLETO DI BUNKER ED ACCELERATORE LINEARE”

<b>Riepilogo stima dei costi della sicurezza secondo Allegato XV punto 4</b>	
lettera a) degli apprestamenti del PSC	€ 7.692,50
lettera b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti	€ 1.057,50
lettera c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi	€ 287,50
lettera d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva	€ 5.192,50
lettera e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza	€ 3.655,00
lettera f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	€ 2.307,50
lettera g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	€ 4.807,50
<b>TOTALE</b>	<b>€ 25.000,00</b>

Resta inteso che solo nell’ambito della redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, redatto secondo quanto previsto dal D. Lgs 81/08, Allegato XV punto 2, potrà essere formulato il computo metrico estimativo della sicurezza valutando così puntualmente i costi della sicurezza derivanti dall’intervento in oggetto. Pertanto i valori potranno essere suscettibili di variazioni.